

ITALIA LANGOBARDORUM.

I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)

Il sito seriale comprende le più importanti testimonianze monumentali Longobarde esistenti sul territorio italiano -il Tempietto Longobardo a Cividale del Friuli (UD), il complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia a Brescia, il Tempietto del Clitunno a Campello (PG), la Basilica di S. Salvatore a Spoleto (PG), la Chiesa di Santa Sofia a Benevento, il Santuario Garganico di San Michele a Monte Sant'Angelo (FG)-, che si situano dal nord al sud della penisola, laddove si estendevano i domini dei più importanti Ducati Longobardi che formarono quella che possiamo definire la prima "nazione" italiana.

Nel giugno 2011 il castrum di Castelseprio-Torba, che conserva significativi esempi di architettura militare, con la rinomata Chiesa di S. Maria foris portas -ubicata fuori dalle mura nell'area occupata dal borgo altomedievale, sulle cui pareti si conserva uno dei più alti testi pittorici di tutto l'Alto Medioevo-, è entrato a far parte del Patrimonio UNESCO nel sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)".

Il Parco Archeologico di Castel Seprio si estende nei comuni di Castelseprio e Gornate Olona e si sviluppa su un pianalto affacciato sulla valle del fiume Olona. E' costituito da un'area fortificata di IV secolo d.C. che si protende sul versante verso Torba con poderosi muraglioni e torri edificati in età gota e bizantina e da un borgo sviluppatosi nell'alto Medioevo.

Frequentato in età protostorica, scelto agli inizi del IV secolo d.C. per la posizione strategica come postazione militare, fu poi potenziato per la difesa dei confini, il controllo territoriale, l'organizzazione ecclesiastica. In età longobarda fu centro giudiziario.

Documenti medioevali riportano i confini della sua ampia giurisdizione, dall'area a nord di Milano fino al Canton Ticino. Contado dal IX secolo fu centro vivace fino alla sua distruzione, avvenuta proditoriamente nel 1287 nella lotta tra i Visconti e i Della Torre per la conquista della signoria di Milano. Il decreto dell'arcivescovo Ottone Visconti a "non più ricostruire" ha preservato l'antico insediamento, lasciando al "monte di San Giovanni" solo funzioni religiose. Fonti medievali di XIII secolo ricordano chiese e altari dell'antico insediamento. Nel centro del castrum si erge il complesso di San Giovanni costituito dalla basilica a tre navate e due absidi, dal battistero paleocristiano a pianta ottagonale con vasca a immersione, dalla torre campanaria, da una grande e profonda cisterna e da un pozzo. La chiesa di San Paolo ripropone un raffinato modello preromanico di chiesa poligonale absidata, con matroneo sostenuto da colonne, databile all'XI secolo.

Forme elegantemente romaniche vengono proposte dall'abside della chiesa di Santa Maria di Torba, ripetutamente ricostruita e ampliata tra il VII e il XIII secolo, con ancora sulle pareti interne resti di intonaci affrescati. Nel borgo sorto fuori le mura si conserva la chiesa di Santa Maria foris portas, con aula unica, tre absidi a trifoglio e atrio. L'abside centrale, originale, e il risvolto del suo arco conservano gli affreschi, molto probabilmente di VIII secolo, che l'anno resa famosa: la storia della Natività ripresa dai vangeli apocrifi (testi di tradizione orientale) con scene poste su due ordini. Nel tardo VIII secolo, sul finire dell'età longobarda, l'area dell'antica fortificazione di fondovalle, conosciuta come Torba, fu occupata da un monastero femminile benedettino. Questa trasformazione permise la conservazione della grande torre d'angolo, che ancora conserva tre piani originali di cui il secondo, intimo oratorio del monastero, conserva ancora buona parte degli apparati decorativi, tra cui la sequenza di monache oranti che comunemente ha dato al luogo il nome di "torre delle monache"

PARCO ARCHEOLOGICO DI CASTELSEPRIO

Via Castelvecchio 58, Castelseprio (VA).

COME RAGGIUNGERE CASTELSEPRIO

- In pullman: linea extraurbana N27 Varese-Castelseprio-Carnago (www.ctpi.it, tel: +39.0332-446121)
- In macchina: da Varese autostrada A8, uscita Solbiate Arno, direzione Carnago; da Milano autostrada A8, uscita Busto Arsizio, direzione Cairate.

INFORMAZIONI UTILI

- Orari di apertura del parco:
- martedì-sabato: 8.30-19.20
- domenica e festivi: 9.30-18.20
- lunedì: chiuso
- giorni di chiusura: Natale, 1 maggio

Ingresso: libero

Parcheggio: ampia possibilità di parcheggio vicino alla casa dei custodi.

Contatti:

- Tel: +39.0331-820438 (Soprintendenza Archeologica)
- Sito web: www.comune.castelseprio.va.it; www.castelseprio.net.

MONASTERO DI TORBA

Via Stazione, Gornate Olona (VA)

COME RAGGIUNGERE TORBA

- In treno e pullman: treno delle TreNord, ramo Milano, fermata Tradate (www.trenord.it).
Proseguire con autobus della Giuliani & Laudi linea B45 Varese-Tradate (www.giulianielaudi.it, tel: +39.0332-236127)
- In macchina: Autostrada A8, uscita Solbiate Arno, direzione Castelseprio e Torba

INFORMAZIONI UTILI

Orari di apertura del Monastero:

- marzo-settembre: 10.00-18.00
- ottobre-novembre e seconda metà di febbraio: 10.00-17.00
- Aperto: mercoledì-domenica. Lunedì e martedì festivi
- Ultimo ingresso: mezz'ora prima della chiusura

Ingresso:

- Adulti: 4,50 €
- Bambini (4-12 anni): 2,50 €
- Aderenti FAI, Soci National Trust e Residenti comune di Gornate Olona: ingresso gratuito
- Visitatori disabili: accedono gratuitamente presentando la tessera ANMIC

Parcheggio: in prossimità del monastero

Contatti:

Tel e fax: +39.0331-820301
Sito web: www.fondoambiente.it
E-mail: faitorba@fondoambiente.it

Criteri di iscrizione:

Criterio II: I monumenti Longobardi sono una testimonianza esemplare della sintesi culturale e artistica che ebbe luogo in Italia dal VI all'VIII secolo tra la tradizione Romana, la spiritualità Cristiana, le influenze bizantine e i valori mutuati dal mondo germanico, preannunciando e favorendo lo sviluppo della cultura e dell'arte carolingia.

Criterio III: I luoghi Longobardi del potere esprimono forme artistiche e monumentali nuove e straordinarie, che testimoniano la specificità della cultura Longobarda nell'ambito dell'Europa Altomedievale. dell'alto medioevo in Europa. Nel loro insieme essi costituiscono una serie culturale unica e chiaramente identificabile, i cui molti linguaggi e finalità esprimono il potere delle diverse élite Longobarde.

Criterio VI: I luoghi dei Longobardi e la loro eredità nelle strutture culturali e spirituali della cristianità medievale europea sono molto rilevanti. Essi hanno potenziato significativamente il movimento monastico e hanno contribuito alla creazione di una meta antesignana dei grandi pellegrinaggi, Monte Sant'Angelo, con la diffusione del culto di San Michele.

I Longobardi svolsero inoltre un ruolo determinante nella trasmissione al nascente mondo europeo delle opere classiche di letteratura, tecnica, architettura, scienza, storia e diritto.